

**Verbale n. 4****Adunanza del 20 ottobre 2023****Pag. 1****VERBALE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO DEGLI STUDENTI
DEL GIORNO 20 OTTOBRE 2023**

Addì 20 ottobre 2023 alle ore 15.30 presso la **Sala del Consiglio di Palazzo Ciccolini, in Via XX Settembre, 5 - Macerata**, si è riunito il Consiglio degli studenti dell'Università degli Studi di Macerata, come da convocazione prot. n. 0112421 del 16 ottobre 2023 Titolo II Classe 5, nominato con D.R. n. 168 del 12 maggio 2023.

All'inizio della seduta l'organo risulta composto come segue:

	Studenti eletti nel Senato accademico	Presenze
1	Bruno Aurora	P
2	Sammassimo Jacopo	P
3	Ionna Alessio	AG
	Studenti eletti nel Consiglio di amministrazione	
4	Gagliardi Martina	AG
5	Musto Matteo	P
	Studenti eletti nel Consiglio degli studenti	
6	Andreucci Riccardo	AG
7	Bellardinelli Sara	P
8	Bonaduce Francesca	A
9	Borghetti Elisa	P
10	Cinella Lucrezia	P
11	Donatelli Anastasia	AG
12	D'Urso Dario	P
13	Fahi Aya	AG
14	Fastigi Nicola	AG



15	Ferrante Sara	AG
16	Franchellucci Luigi	P
17	Gezzi Mattia – in collegamento	P
18	Sandroni Philipp	P
19	Tana Margherita	P
20	Zampieri Noemi	P

Constatata la presenza del numero legale, alle ore 15:55 il Presidente del Consiglio degli Studenti, dott. Dario D’Urso, dichiara aperta la seduta sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Comunicazioni
- 3) Consultazioni bozza regolamento per il funzionamento interno del Consiglio degli studenti
- 4) Approvazione modifiche al regolamento per l’amministrazione della carriera degli studenti
- 5) Varie ed eventuali

1) Approvazione verbale della seduta precedente

Verbale approvato all’unanimità

2) Comunicazioni

Il Presidente riferisce circa l’incontro con i membri del Consiglio avvenuto mercoledì 18 ottobre con la Prorettrice Mattucci, la referente per l’inclusione e disabilità Noemi Del Bianco, il PTA dell’Ufficio InfoPoint e Benessere, dott.sse Carla Bufalini, Valentina Francia, Brunella Paoli. Tra le questioni principali per le quali siamo stati contattati vi è la mancanza di studenti iscritti al servizio prendi appunti per studenti con disabilità o DSA: la proposta dell’ufficio per noi era di sensibilizzare nel modo più opportuno gli studenti ad iscriversi al bando, bando che per noi è risultato non chiaro nella scrittura e per cui, a nostro avviso, molti studenti hanno frainteso il suo contenuto. Tra le varie proposte, abbiamo suggerito la creazione di una piattaforma alla quale possano



accedere gli studenti fruitori del servizio e dove gli studenti prendi appunti possano caricare i loro appunti con qualche remunerazione.

Molte sono state le nostre perplessità a riguardo, come la riformulazione del bando e della sua efficace comunicazione.

Mattia Gezzi esce alle 16:16

A latere della questione abbiamo parlato anche del CUS e abbiamo riportato alcune proposte per attività sportive, escursioni e visite guidate: sarà necessario riparlare con il referente per le attività sportive e il CUS, prof. Romolo Donzelli, anche e soprattutto per una necessaria revisione dei prezzi per gli studenti.

Abbiamo chiesto chiarimenti, su richiesta del consigliere Sandroni, all'Ufficio Segreteria Organi circa la proposta del fondo di solidarietà avanzata dal precedente mandato di rappresentanza in Consiglio: la proposta non è mai stata presentata agli uffici e/o approvata in qualche modo dal Consiglio stesso.

Per la questione dello spostamento in anticipo di un appello d'esame del Dipartimento di Giurisprudenza, sollevata dal consigliere Sandroni nella seduta precedente, il Segretario si è fatto carico di chiedere spiegazioni agli uffici competenti: in una chiamata intercorsa tra lo scrivente, l'Ufficio Segreteria Organi e il dott. Arrigo Cimica del Dipartimento di Giurisprudenza, quest'ultimo ha detto di essere a conoscenza dello spostamento ed esser stato da lui effettuato, in accordo con il docente in questione, spostamento effettuato in anticipo (dunque apparentemente vietato a norma di organizzazione di Ateneo) ma prima dell'apertura degli appelli. Alla domanda del Segretario circa l'effettiva comunicazione di questo spostamento agli studenti, il dott. Cimica ha risposto che è stata mandata comunicazione via mail dello spostamento, affermazione ritenuta non fattibile allo scrivente in quanto è materialmente impossibile inviare comunicazione diretta a tutti gli ipotetici studenti del dipartimento di uno spostamento di un appello non ancora aperto; sarebbe stato più utile e facile una comunicazione sulla pagina del docente. A latere il dott. Cimica aggiunge che sia lui che il docente avevano manifestato la più ampia possibilità a riformulare la data dell'appello in posticipo se avessero ricevuto anche solo una lamentela scritta da uno studente, cosa che non è avvenuta e per la quale hanno proceduto in silenzio assenso con la data e l'ora prestabilite.

A tal proposito, il consigliere Sandroni comunica di aver parlato successivamente con il docente, sostenendo di non aver proceduto ad un'anticipazione e dunque di non aver violato il Regolamento di organizzazione d'Ateneo in quanto avrebbe comunicato già a maggio la data di svolgimento del suo esame (12 settembre) e sarebbe stata poi la segreteria a sbagliare segnando un'altra data (15 settembre).



In aggiunta a ciò, la consigliera Bellardinelli, segnala che in data odierna all'interno delle sedi del Dipartimento di Giurisprudenza è stato affisso un foglio scritto senza alcuna intestazione dell'Università in cui vi è scritto che le prenotazioni agli esami apriranno dal 1° all'8 dicembre per tutti gli appelli della sessione di dicembre e così via sistematicamente per le altre date; segnala di aver chiesto delucidazioni alla segreteria del Dipartimento che non ha fornito alcuna risposta.

Il Consiglio chiede necessariamente di fare un incontro con la prorettrice alla didattica o comunque con il delegato/referente competente in materia (proff. Filippo Olivelli e Tiziana Montecchiarì).

Per il Career Day del 26 ottobre, l'Ufficio ILO e Placement si premura di farci sapere che i desk devono essere necessariamente presidiati per tutta la durata dell'evento, dalle 9 alle 14, non necessariamente solo da membri di questo Consiglio ma a seconda della nostra libera organizzazione. Il Consiglio aveva deciso, già nel corso del primo incontro con l'ufficio e le delegate, che attività di questo tipo non possono essere fatte in concomitanza con le lezioni, quantomeno quelle della magistrale, oltre al problema degli ex studenti lavoratori che avrebbero potuto partecipare ma impossibilitati perché in orario di lavoro.

3) Consultazioni bozza Regolamento per il funzionamento interno del Consiglio degli Studenti

Il regolamento è da approvare entro la fine dell'anno e comunque nel più breve tempo possibile. Per il Presidente, il documento è, nelle parti degli organi del Consiglio più o meno esaustivo, mancano sicuramente delle parti sulla presentazione di mozioni, documentazioni o altro; il Presidente propone di discuterne ora e rimandarne l'approvazione alla prima seduta utile.

Il Consiglio chiede che venga consultato anche il Rettore, che ha già avuto modo di visionare la bozza, dopo la presentazione della proposta discussa in Consiglio.

Il Consiglio rimanda l'approvazione e chiede delucidazioni all'Ufficio Affari Istituzionali e Normazione.

4) Approvazione modifiche al regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti

La Vicepresidente segnala che il CUG, in ottemperanza con le decisioni dei Comitati di tutte le università italiane, cassa completamente quello che è attualmente previsto per la carriera alias; pertanto, l'Ateneo dovrebbe optare per una carriera per



autodeterminazione, cioè il richiedente lo farà su base volontaria e scegliendo un nome di elezione che verrà utilizzato ai fini dell'identificazione in università, distaccandosi, quindi, dalla normativa nazionale. La soluzione pensata è quella dell'introduzione dell'identità univoca per tutti gli studenti. La Presidente del CUG nell'ultima comunicazione pervenuta ha affermato che ci sono stati incontri per la formulazione di un regolamento a parte per l'adozione delle linee guida da parte del CUG. La scelta che vediamo nella bozza del regolamento, pertanto, di cassare l'articolo a riguardo è fatta nel senso che il regolamento carriera alias si potrà modificare senza andare a modificare tutto il regolamento carriera studenti, ma solo la parte interessata della carriera alias, che in quanto tale verrà ritenuta normativa a parte. A tal proposito si rende necessario che pervengano le linee guida del CUG a riguardo per poter prendere la decisione migliore possibile. Il Consiglio sollecita il CUG a produrre e diffondere le linee guida.

5) Varie ed eventuali

Dimissioni Francesca Bonaduce

Ai sensi dell'art. 57 del Regolamento generale di Organizzazione di Ateneo, la consigliera Francesca Bonaduce ha presentato le proprie dimissioni dall'organo in questione. Il Consiglio deve votare, tenendo presente che la consigliera è nel frattempo comunque decaduta a causa della perdita dello status di studente per conseguimento del titolo.

Il Consiglio vota all'unanimità le dimissioni della consigliera Francesca Bonaduce.

Discussione sull'incontro del Consiglio con l'Ufficio InfoPoint e Benessere

La Vicepresidente sostiene che il primo problema sia principalmente di carattere economico, ovvero che chi prende parte al servizio lo può fare non solo rispondendo al bando su base volontaria, ma anche in base alla partecipazione alla collaborazione a tempo parziale (200 ore), dunque da una parte questo sistema viene retribuito e da un'altra parte no: abbiamo un problema di studenti che rifiutano l'assegnazione retribuita, peggio avviene se su base volontaria. Un secondo problema è quello della responsabilità da parte degli studenti per lo svolgimento del servizio e della mancanza delle competenze adeguate per svolgerlo. Non convince, inoltre, la formulazione tecnica – che la vicepresidente sostiene debba passare anche in CUG – che fa passare l'"Inclusion Buddy" come il tuo amico a disposizione per i tuoi bisogni speciali all'interno dell'università, quando, per la nostra opinione, sarebbe più utile affiancare un professionista, mentre l'Ufficio sostiene sia utile utilizzare questo termine e sia inutile pagare dei professionisti per garantire questo servizio. Si potrebbe anche pensare di far fare tirocini formativi all'interno dell'università a studenti competenti come quelli dei corsi di Scienze dell'educazione e Servizio sociale.



Il problema è di fondo: la vicepresidente considera questa gestione profondamente irrispettosa perché si tratta il BES come l'amico sfortunato a cui trovare un amico, oltre essere un modo dell'università che non garantisce un servizio, un modo assolutamente sbagliato dell'Università di gestire la cosa, che sarebbe risolvibile avendo un diversity manager: tutto ciò va contro il diritto allo studio e all'inclusione.

Il consigliere Franchellucci, portando anche la sua esperienza personale, dichiara di avere un DSA, nello specifico essere dislessico, ed essersi posto in prima persona il problema di non dichiararlo in Università, cioè di non presentare la certificazione per timore di quello che ciò avrebbe comportato; un altro problema sollevato dal consigliere è quello del numero ristretto di persone che possono essere ammesse come DSA.

La Vicepresidente e il Segretario sono d'accordo nel definire il servizio dell'Inclusion buddy come un di più, un servizio aggiuntivo che si inserisca, appunto, sulla base di un servizio già esistente: l'Inclusion buddy può essere utile solo e soltanto nel momento in cui c'è un sistema organizzato che funziona, un servizio garantito da professionisti a cui affiancare un servizio su base volontaria da parte degli studenti per favorire la più ampia inclusione.

Il consigliere Sandroni, si dice stupito dal fatto che l'Ufficio sia in estrema difficoltà per questa problematica; chiede se per gli studenti che prestano questa attività possano essere riconosciuti dei crediti.

La consigliera Bruno, riprendendo il discorso della Vicepresidente, rimarca che durante l'incontro si è parlato prevalentemente del problema degli appunti quando il bando prevede che vengano svolti anche altri servizi, seppur a scelta, ma previsti: non si può, appunto, affidare un intero servizio con un bando interamente su base volontaria e chiamarlo servizio, perché così non è. Nel momento in cui è stato chiesto se tutti avessero accesso a questi servizi la risposta è stata negativa proprio perché l'Ufficio cerca, di volta in volta, il modo per garantire il servizio: l'Ateneo dovrebbe prendersi la responsabilità di assicurare questo servizio, cosa che non accade. La consigliera continua dicendo di aver fatto presente che ci è stato richiesto di prendere appunti quando ci sono anche docenti che non utilizzano presentazioni durante la lezione: si può essere d'accordo o contrari con le singole scelte didattiche, ma dei docenti non possono non caricare delle slide o del materiale sostitutivo per degli studenti che ne hanno bisogno e ne fanno regolarmente richiesta. Per quanto riguarda tutte le altre specifiche del bando non sono state affrontate, anche per mancanza di tempo.

Il Presidente rimarca l'aver fatto presente che la governance dovrebbe sensibilizzare tutti i docenti a riguardo, poiché il problema non si potrà risolvere esclusivamente con



la sensibilizzazione da parte dei rappresentanti degli studenti o con la sensibilizzazione generale e basta, anzi, dovrebbe essere l'ultima fase all'interno di un sistema di servizi erogati da un'amministrazione pubblica.

Il consigliere Sammassimo si dice d'accordo con la Vicepresidente per avere un parere dal CUG il prima possibile: che se ne discuta in Consiglio degli Studenti è di fondamentale importanza perché siamo da sempre attenti al tema, ma è necessario, altresì, che l'organo ad esso preposto si riunisca al più presto. Si dichiara, inoltre, d'accordo con il Presidente sul fatto che il buddy debba essere riconosciuto in qualche modo: si dovrebbe preparare un pacchetto di proposte come queste da portare in CUG o comunque negli organi competenti per andare avanti sulla questione.

La Vicepresidente rimarca che le varie disabilità sono tutte accomunate da bando ed è profondamente sbagliato che si possa pensare esse abbiano tutti le stesse soluzioni; in accordo col consigliere Sammassimo, pensa sia utile fare una raccomandazione formale al CUG affinché si riunisca e dia un parere quanto prima.

Il Segretario, a conclusione della discussione, rimarca che questo incontro avvenuto con le delegate e l'Ufficio sia stato di fondamentale importanza per aver consentito una così ampia discussione. Nonostante ciò, non si può che rimarcare una consistente delusione, da un lato, per la carente partecipazione studentesca (non solo a questa ma a molte attività universitarie), dall'altro per la visione che l'Ufficio ha per la risoluzione di questa problematica, giudicata, a parere unanime del Consiglio, assolutamente non adeguata a fornire i giusti servizi che gli studenti con bisogni speciali richiedono all'Università, forse anche frutto di una visione erronea delle mutate condizioni sociali non recepite dall'Ateneo.

Il Consiglio degli Studenti propone di riunirsi nuovamente con le delegate e l'Ufficio per continuare questo dialogo estremamente proficuo.

Career Day 26 ottobre 2023

Il Consiglio degli Studenti a seguito delle riunioni sull'organizzazione del Career Day del 18 settembre e del 6 ottobre 2023 dove è stato proposto e dov'è stata ribadita la sua posizione unanime circa la necessità di sospendere l'attività didattica, al fine di permettere la più ampia partecipazione studentesca all'evento in questione, posizione condivisa da parte delle delegate e del personale dell'Ufficio presente alla riunione in questione, preso atto che ciò non è avvenuto, richiede nuovamente la sospensione quantomeno delle lezioni dell'ultimo anno dei corsi di laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea triennale; a questo si aggiunge il fatto che la richiesta di presidiare i desk da parte della componente studentesca richiede necessariamente anche a quest'ultima di assentarsi nella fascia oraria in cui si svolge l'evento in questione. Auspichiamo in una organizzazione più oculata per i prossimi eventi.



Null'altro essendovi all'ordine del giorno, alle ore 18:07 il Presidente Dario D'Urso scioglie la seduta.

Il Segretario verbalizzante
sig. Matteo Musto

Il Presidente
dott. Dario D'Urso